ELECON
FABRICA NACIONAL DE CONDUCTORES ELECTRICOS
Telfs 212 782 34 11 782 30 23
www.elecon.com.ve
J-00052134-7

Premio Nacional de Periodismo
La voce d'Italia
Fondatore Gaetano Bafile
Direttore Mauro Bafile

ELECON
FABRICA NACIONAL DE CONDUCTORES ELECTRICOS
Telfs 212 782 34 11 782 30 23
www.elecon.com.ve
J-00052134-7

Anno 65 - N° 150 | Caracas, venerdì 8 agosto 2014 | Deposito legale: 76/0788
@voceditalia | www.voce.com.ve | La Voce d'Italia

Il presidente della Bce sferza l'Italia e chiede riforme strutturali che incidano sull'economia

Draghi all'Europa: "Gli Stati cedano sovranità"

L'inquilino dell'Eurotower all'Italia: "Necessario un salto di qualitá negli interventi governativi". Renzi: "Sull'Italia dette parole sacrosante". Sulla crescita dell'Europa rischi geopolitici

ROMA - Se vuol tornare a crescere, l'Italia deve realizzare riforme strutturali che incidano sulla sua economia. A dirlo è il presidente della Bce Mario Draghi che, il giorno dopo la certificazione della terza recessione in cinque anni, si rivolge specificamente a Roma, cui chiede un salto di qualità negli interventi governativi in aree come liberalizzazioni, burocrazia, giustizia.
E' giunto il momento che i Paesi europei cedano sovranità all'Europa sulle riforme strutturali, dice Draghi.
- I Paesi che hanno fatto programmi convincenti di riforma strutturale stanno andando meglio, molto meglio di quelli che non lo hanno fatto o lo hanno fatto in maniera insufficiente - è la sferzata lanciata alla conferenza stampa dopo che la Bce ha, come atteso, lasciato i tassi invariati.
Inevitabile pensare al confronto fra Spagna, forte di un +0,6% di crescita nel secondo trimestre che molti attribuiscono all'energico pacchetto di riforme, e i casi di Italia e Francia, la prima in recessione, la seconda stagnante.

(Continua a pagina 6)

'CENTRO ITALIANO VENEZOLANO'

"Meritati Onori" ai nostri Atleti

(Servizio a pagina 2)

PADOAN: "RIPRESA NEL 2015"

Renzi: "Non siamo mai usciti dalla recessione"

ROMA - Negli ultimi anni l'Italia ''ha il segno meno per 11 volte, tranne una pausa. Dalla recessione non siamo mai usciti tecnicamente''. Inoltre anche la Germania inizia a dare segnali ''non belli''. Ma il Belpaese punta con decisione ai tagli alla spesa con un obiettivo di 16 miliardi per centrare il 3% di deficit nel 2015. Il premier Matteo Renzi spiega come mai sia così difficile invertire tendenza all'economia italiana.

(Continua a pagina 7)

ALITALIA – ETIHAD

Oggi la firma del pre-accordo

(Servizio a pagina 3)

VENEZUELA

Maduro: "Non c'è fretta per aumentare la benzina"

CARACAS – Nessuna fretta. Il presidente della Repubblica, Nicolàs Maduro, nel corso di una trasmissione televisiva a rete unificate, ha smentito coloro che davano ormai per imminente l'incremento nei prezzi della benzina.
- Non c'è urgenza – ha spiegato il capo dello Stato -. Si tratta semplicemente di un problema che bisogna correggere.
Il presidente Maduro ha commentato che è necessario un "dibattito nazionale che permetta di maturare una decisione" che, a suo giudizio, deve essere globale.
- Se il consenso arriva tra un mese, aumenteremo la benzina tra un mese – ha segnalato -. Altrimenti attenderemo. L'aumento deve avvenire senza agitazioni politiche o economiche.

NELLO SPORT

Robinho al Santos, assalto Utd a Benatia

CENTOMILA CRISTIANI IN FUGA IN IRAQ

L'appello del Papa e Obama valuta i raid

(Servizio a pagina 10)

Laura Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Rif. J - 00089287 - 3
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Orgoglio e tanta passione sportiva

"Meritati Onori" ai nostri Atleti

CARACAS.- I nostri migliori Atleti, che hanno il vanto d'aver portato in alto il nome della nostra bella "Istituzione", hanno ricevuto, lo scorso 17 Luglio, un meritato fervido riconoscimento da parte della nuova Giunta Direttiva presieduta da Carlos Villino .

A duecentocinquanta Atleti, è andata la magnifica onorificenza che li ha distinti con onore e orgoglio nelle varie "discipline sportive": Calcio, Nuoto, Tennis, Ginnastica, Judo, Kung-F e Waterpolo.

Anna Maria Navas, Membro della nuova Giunta Direttiva e Coordinatrice degli Sports del C.I.V., ha diretto l'emotivo incontro che ha riunito, per l'occasione, quanti si dedicano con abnegazione e orgoglio a portare in alto attraverso varie discipline sportive, la fama , in materia, del Centro Italiano Venezolano. Aver partecipato per molti dei nostri atleti a impegnative Gare, durante questo primo semestre del 2014, ne sottolinea lo spirito pulcro che alita in ciascuno .

Donaldo Barros, che tutti apprezziamo per l' instancabile lavoro dedicato ad incentivare lo Sport, (che è, inoltre: "Agente Fifa"), ha diretto per l'occasione un bellissimo discorso ai ragazzi presenti, spiegando loro ciò che vuol dire "credere" in quello che fanno....Una ispirazione sincera e magnifica diretta ai giovani che desiderano convertire in realtà i propri sogni .

A concludere l'emotiva riunione i presenti hanno preso parte, nel retro del Salone Italia alla simpaticissimo appuntamento conviviale: "Gran Feria de Comida Italo", intrattenuti da bellissimi noti motivi musicali e squisiti manicaretti tradizionali: "eccellenze per esigenti palati" .

Così, ancora una volta, da quando ha avuto inizio il nuovo entusiasmante Programma della Giunta Direttiva presieduta da Carlos Villino, le ore sono trascorse in un clima di grande armonia tra tutti i presenti.

Nelle foto, momenti dell'Evento

Redazione:
Anna Maria Tiziano
Romina Serra
Grafica:
Juan Valente
Foto:
Luciano Biagione

Noticiv : Tante occasioni per stare assieme

Ha avuto inizio il "Plan Vacacional CIV 2014". Le iscrizioni sono aperte presso l'Ufficio del Comitato Dame, di fronte la Piazza della Gioventù, da lunedì a venerdì: dalle ore 9,00 alle ore 17,00. Vi aspettiamo: con giochi, divertimenti, ecologia e...tanta, tanta allegria !!!!

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!
INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE
@clubitaloccs

Busca en:
www.voce.com.ve
la edición digital de La Voce de Italia.
No dejes de leer todos los viernes
la página dedicada al Centro Italiano Venezolano.

L'accordo tra Alitalia ed Etihad è pronto. La festa rischia di essere rovinata dalla protesta dei lavoratori all'aeroporto di Fiumicino che minacciano di astenersi in massa dal lavoro

Alitalia: oggi la firma del pre-accordo, Lupi: "Iniezione di fiducia per il Paese"

LE TAPPE

Da Cai ad Etihad

ROMA - L'ex compagnia di bandiera sta di nuovo per cambiare pelle: il matrimonio con Etihad é l'ultima tappa di una storia movimentata cominciata nel 2009. Ecco allora gli snodi principali per ripercorrere cinque anni di Alitalia privata.

- NASCE CAI. Il 13 gennaio del 2009 decolla ufficialmente il nuovo vettore, che unisce Alitalia ad Airone, sotto il sigillo Cai (Compagnia aerea italiana), con Air France Klm partner strategico con il 25%. Il presidente é Roberto Colaninno, mentre Rocco Sabelli ricopre la carica di amministratore delegato. E' solo il primo dei tre ad rapidamente succedutisi al vertice della compagnia: nel 2012 arriva Andrea Ragnetti e successivamente Gabriele Del Torchio.

L'operazione Cai é stata il risultato del 'piano Fenice', disegnato da Corrado Passera, allora alla guida di Intesa Sanpaolo, insieme a una cordata di imprenditori italiani per salvare e difendere la nazionalita' di una compagnia, che nella primavera del 2008 stava per passare in mano transalpina.

- AIR FRANCE SI DEFILA, PARTE CACCIA A NUOVO PARTNER. A metá settembre spuntano indiscrezioni di stampa che danno Air France pronta a fare un'offerta per rilevare la maggioranza della compagnia italiana. Si riaprono cosi' le polemiche sull'italianitá della compagnia aerea di Fiumicino. Soprattutto si teme per il piano che potrebbe comportare la nuova proprietá con un taglio netto del personale. Poi pero' arriva il no dei francesi all'aumento di capitale deciso da Alitalia. A questo punto diventa necessario trovare un nuovo partner. Entra in gioco anche Poste Italiane, che entra nel capitale, ma non basta: serve un'alleanza con un vettore internazionale. –

SCENDE IN CAMPO ETIHAD. A fine anno, sfumata l'ipotesi di Air France e concluso l'aumento di capitale, prende campo l'entrata in scena della giovane compagnia con base ad Abu Dhabi. Poi a febbraio c'é l'accordo tra Alitalia e sindacati sugli esuberi in vista di un accordo. Ma la trattativa é difficile, con diversi stop&go. Dopo il sostanziale disco verde della banche, e risolto il nodo dei posti di lavoro, il nodo resta quello del ruolo di Poste.

- LA 'MIDCO'. La soluzione per avere il via libera di Poste e' la societa' cuscinetto, in cui il gruppo investe 70 milioni di euro in vista dello sviluppo futuro di Alitalia. L'aumento di capitale sale cosí da 250 a 300 milioni di euro e il ministro Lupi pone la firma dell'accordo all'8 agosto.

ROMA - E' pronta al decollo l'Alitalia targata Etihad. Gli ultimi nodi sono stati sciolti, il testo del contratto è pronto e oggi gli a.d. delle due compagnie, Gabriele Del Torchio e James Hogan, suggelleranno con la loro firma il pre-accordo, l'ultima tappa prima del closing dell'operazione atteso entro l'anno (dopo il via libera dell'Ue). Ma la festa rischia di essere rovinata dalla protesta dei lavoratori all'aeroporto di Fiumicino, che dopo lo 'sciopero bianco' dei giorni scorsi potrebbero astenersi in massa dal lavoro, paralizzando lo scalo capitolino.

Alitalia ha infatti comunicato al Garante degli scioperi che nel fine settimana ci sarebbe "l'altissimo rischio" che gran parte del personale tecnico della compagnia in servizio a Fiumicino possa astenersi in massa dal lavoro, presentando certificati medici.

- Se così fosse, sarebbe un vero e proprio 'attentato' ai diritti dei cittadini-utenti - avverte il Garante Roberto Alesse, che è pronto a segnalare ogni abuso alla Procura.

E il ministro dei trasporti Maurizio Lupi, che ha chiesto alla titolare della Salute di provvedere a tutti i controlli, tuona:

- L'azione potrebbe portare alla paralisi dello scalo di Fiumicino. Se tutto ciò fosse vero non sarebbe accettabile né tollerabile.

Preoccupati anche i sindacati: per il leader della Cisl Raffaele Bonanni quanto sta accadendo a Fiumicino è "pericoloso", e "c'è qualcuno che soffia sul fuoco, o che comunque gioca la carta dell'irresponsabilità". Per contenere i possibili disagi, l'Enac ha chiesto ad Alitalia e ad Adr di potenziare anche nei prossimi giorni l'assistenza dei passeggeri.

Intanto l'accordo tra Alitalia ed Etihad, a otto mesi dalla manifestazione di interesse da parte della compagnia emiratina e a sei mesi dall'avvio della due diligence, è pronto. L'annuncio è arrivato dal ministro Lupi al termine dell'incontro tra Hogan e il Governo a Palazzo Chigi.

- Abbiamo chiuso. Domani pomeriggio (oggi, ndr) si firma -, ha detto Lupi, definendo l'accordo "un'iniezione di fiducia per il Paese", soprattutto dopo i dati sul Pil. E una nota di Palazzo Chigi aggiunge:

"L'incontro ha confermato l'esito positivo delle trattative con soddisfazione reciproca".

Lupi si è anche detto tranquillo sull'ultimo tassello mancante, l'ok dell'Ue, spiegando che ad inizio settembre verrà presentato il dossier all'Europa sull'operazione: nessuna preoccupazione nemmeno sull'ipotesi di aiuto di Stato per Poste, visto che la società pubblica ha dimostrato che si tratta di un investimento di mercato. Mentre sul fronte sindacale si attende la firma della Uil nelle prossime ore sul contratto di settore e sull'accordo sui tagli al costo del lavoro.

La giornata di ieri è servita a definire gli ultimi dettagli del testo del contratto, con legali e advisor al lavoro nella sede di Alitalia a Fiumicino e nell'hotel a due passi dalle vie della Dolce Vita dove alloggia Hogan. Tra gli aspetti definiti nelle ultime ore, ci sarebbero anche l'allentamento dei vincoli di lock up da 5 a 3 anni e l'ok di Poste ad anticipare 25 milioni (un terzo del proprio investimento) per il prestito ponte da 150 milioni che servirà a garantire l'operatività di Alitalia fino al closing dell'operazione (gli altri 125 milioni li garantirebbero Intesa, Unicredit e Atlantia).

Il testo dell'accordo è stato esaminato dal consiglio di amministrazione straordinario. Oggi l'assemblea varerà l'aumento di capitale da 300 milioni, mentre nel pomeriggio la conferenza stampa per annunciare il tanto atteso accordo.

Nuove rotte e servizi

ROMA - Nuove rotte, potenziamento di Fiumicino e un aumento dell'offerta da Malpensa e Venezia. Sono questi alcuni dei progetti che dovrebbero decollare dopo il matrimonio tra Alitalia ed Etihad. Saranno sette le nuove destinazioni intercontinentali servite fra il 2015 e il 2018 tra cui Pechino, Shanghai, Città del Messico, Seul, San Francisco, Santiago del Cile. Più voli per New York, Chicago e Rio de Janeiro. Collegamenti per Abu Dhabi anche da Venezia, Catania e Bologna, oltre che da Roma e da Milano. Al 2018 saranno 105 le destinazioni servite (26 nazionali + 61 internazionali + 18 intercontinentali) con una previsione di oltre 23 milioni di passeggeri trasportati.

E' previsto l'ingresso di sette nuovi aerei di lungo raggio per sostenere lo sviluppo intercontinentale della compagnia. Il piano industriale prevede inoltre il riposizionamento del marchio Alitalia attraverso lo sviluppo dell'offerta 'premium' e punta ad espandere l'offerta Cargo, con concentrazione delle attività su Malpensa, attraverso il rilancio del brand Alitalia Cargo. Concentrazione su Fiumicino per il traffico locale e feederaggio sia per i voli interni che a lungo raggio, ottimizzazione degli slot su Linate con crescita dei collegamenti internazionali a discapito di quelli nazionali.

Su Malpensa incremento dei collegamenti di lungo raggio da 11 a 25 alla settimana. Infine, si punta ad una serie di alleanze per i voli verso il Nord America e alleanze per potenziare il traffico verso il Sud America, ad una crescita del traffico senza scali intermedi da/per Italia meridionale e Isole verso il settentrione, feederaggio per passeggeri verso l'estremo oriente con connessione sullo scalo di Abu Dhabi. Previsione di ritorno all'utile nel 2017 (+108 milioni di euro con un fatturato di 3,7 miliardi di euro). Al 2023 previsto un utile di 212 milioni di euro e un fatturato di quasi 4,5 miliardi di euro.

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

Direttore
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assitente alla Direzione
Maria Luisa Baños

Redazione
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Disegno Grafico
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

Assistente
Patrizia Padula

Redazione Europa
Mariza Bafile (Caporedattrice)
*mabafile2000@*gmail.com
Giovanna Chiarilli
*giovanna.7@*gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

Edizione Digitale
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

Concessionaria per la Pubblicità
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

La fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, publicó ayer en su cuenta en Twitter una lista remitida a Cencoex de 56 empresas que están señaladas en investigaciones penales en el Ministerio Público por uso indebido de dólares preferenciales.
"Esta es la lista remitida a Cencoex de empresas que están señaladas en investigaciones penales en el @MPvenezolano", escribió la funcionaria.

56 empresas investigadas por uso indebido de divisas

CARACAS- La fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, publicó este jueves el listado que de las 56 empresas que están señaladas en investigaciones penales que adelanta el Ministerio Público con relación al uso de divisas otorgadas por el Estado.
El 31 de julio pasado, en el programa radial En Sintonía con el Ministerio Público que transmite Radio Nacional de Venezuela, Ortega refirió que de la lista de empresas publicada por el Centro de Comercio Exterior (Cencoex) cuyos directivos debían aclarar sobre el uso de divisas aprobadas por el Estado, *"varias estaban denunciadas ante el Ministerio Público y se encontraban en investigación"*.
En el programa de este jueves la fiscal general informó que se trata de 56 empresas y publicó la lista en su cuenta en tuitter @ lortegadiaz.
Entre las empresas investigadas se encuentran distribuidoras, comercializadoras e importadoras, algunas del sector alimentos. En la lista las empresas están identificadas por su nombre y Registro de Información Fiscal (RIF).
Actualmente el Cencoex evalúa otras serie de empresas que deben comprobar el correcto uso de las divisas otorgadas por el Estado en un proceso de verificación de documentos que se extenderá hasta el 30 de octubre.

Investigarán venta de cupos universitarios

En todo el país se realizará la investigación por la supuesta venta de cupos universitarios, a fin de tomar medidas concretas que permitan terminar con estas acciones ilegales, informó la fiscal, Luisa Ortega Díaz.
La fiscal hizo referencia a la presunta venta de cupos en la Universidad Rómulo Gallegos, en el estado Guárico, caso que denunciaron el ministro para la Educación Universitaria, Jehyson Guzmán, y la rectora de esa casa de estudios, Marisela Medina.
"Como jefa del Ministerio Público he decido designar un fiscal regional y un fiscal nacional para que atiendan estos casos y así dar respuesta oportuna en las regiones del país", expresó Ortega Díaz.
También ordenó extender la investigación a otras universidades públicas, en las que se presenta una demanda muy grande *"a causa del aumento de las matrículas en las instituciones privadas"*.
"Hay universidades en las que han presentado (pruebas de admisión) 12.000 estudiantes, a pesar de que las autoridades saben que la capacidad es de 400 o 600 estudiantes. Eso no puede seguir así", subrayó.
La fiscal agregó que casos como el de Guárico "*se están viendo en otras universidades, hay personas que* siempre están *buscando la oportunidad para cobrar y en Venezuela la educación pública es gratuita. Hemos hecho una operación matemática y nos dimos cuenta que hay casas de estudios universitarios que han ganado hasta 2,4 millones de bolívares sólo por cobrar la prueba de admisión"*.

POLÍTICA

Copei buscó alianzas en Voluntad Popular

CARACAS- La directiva política del partido social cristiano Copei acudió este jueves a la sede del partido Voluntad Popular, en Caracas, para plantear una propuesta de alianza y trabajo unificado que promueva e impulse la aprobación definitiva de la Ley de Amnistía que reposa en la Asamblea Nacional.
El presidente de Copei, Roberto Enriquez, informó que Voluntad Popular será el único partido al que le será planteada la propuesta antes de ser presentada formalmente ante el resto de partidos de oposición que conforman la Mesa de la Unidad (MUD), durante la próxima "encerrona" que tienen previsto realizar el día lunes.
Enriquez reconoció que existen diferencias de criterios políticos con Voluntad Popular, pero coexistencia y acuerdo en el objetivo de una *"Venezuela libre y próspera"*.
El presidente de la tolda verde adelantó que de ser aprobada la propuesta tanto por Voluntad Popular como por la MUD en pleno, se promoverá un cronograma de trabajo o *"plan de activismo"* que impulse la reactivación del debate de la Ley de Amnistía, que conlleve a su aprobación por mayoría simple, y en favor de presionar por la liberación de los *"presos políticos"*.
En ese sentido, informó que en dos semanas Copei viajará al Vaticano para solicitar la mediación del papa Francisco para la liberación de los *"presos políticos en el país"*.
"Vamos al Vaticano a llevar las más de 700.000 firmas que ha recogido Copei por la libertad de los presos políticos. Nos recibirá monseñor Parolín y luego nos reuniremos con el Nuncio Apostólico", resaltó Enriquez.

Ledezma

DIPUTADO

Instan a "recuperar la capacidad de producir energía"

CARACAS- el diputado para la Asamblea Nacional, Pedro Fernandez, aseguró que "no hay un problema más urgente para resolver en Venezuela, que el problema de la crisis eléctrica".
"El aparato productivo del país está totalmente disminuido, por ejemplo, la industria automotriz estaba produciendo 172.000 carros y hoy estamos ensamblando menos de 10.000. Así está la industria química, la farmacéutica y la agropecuaria. No tenemos energía eléctrica para producir. Estamos reuniendo una serie de expertos en materia de energía para discutir cuáles son las políticas que habría que tomar, para atender una crisis tan grave como esta, que amenaza la industria, la capacidad de producir y el empleo".
Aseguró que la primera propuesta que quieren plantear es *"la necesidad de que el presidente de la República nombre un Consejo de Estado para la energía. Integrado por gente competente que sepa del negocio para hacer una planificación, para recuperar la capacidad de producir energía al país, porque sin energía no hay capacidad de producir y corren riesgo los empleos de los venezolanos"*.
"El problema pone en riesgo el futuro del país. Si no entendemos la gravedad del problema y lo atendemos con seriedad y responsabilidad, vamos a estar viendo afectado el futuro de cada uno de nosotros", indicó.

BREVES

Jaua dice que la MUD es financiada por Israel

EGIPTO- El canciller Elías Jaua, dijo este jueves que la Mesa de la Unidad Democrática (MUD) mantiene relaciones y recibe financiación del Estado israelí, luego de que esa plataforma criticara una visita del ministro a Egipto para coordinar la entrega de ayuda a la población de Gaza.

"Recordemos que la oposición venezolana tiene vínculos estrechos con los grupos de seguridad del Estado israelí y recibe financiamiento del Estado israelí", afirmó Jaua durante una entrevista con la emisora local Unión Radio.

Aveledo niega la posibilidad de regresar a su cargo en la MUD

El dirigente político Ramón Guillermo Aveledo señaló que se siente *"comprometido"* con los venezolanos pese a que dejó *"el cargo"* en la MUD y acotó que no tiene interés en regresar al puesto.

"Ese es un ciclo que concluyó, debemos pensar en una etapa nueva. Estoy dispuesto a ayudar como uno más y creo que se impone un cambio que se basa en la sinceridad, el compromiso y la responsabilidad. No estoy hablando de cambios estructurales, que también debe haberlos, pero hay decisiones políticas que se adoptan que se deben cumplir", explicó en la sección de entrevistas del Noticiero Televen.

Asimismo, dijo la oposición se ha concretado en los debates *"exclusivamente políticos y eso debilita la comunicación" y añadió que le preocupa que se pierda el último cuatrimestre de 2014 en unas discusiones entre nosotros"*.

Manifestó que la persona que ejerza la secretaría Ejecutiva de la Mesa de la Unidad Democrática debe *"actuar con independiente"* de los partidos y precisó que es *"importante la estabilidad"*.

En cuanto a su salida del cargo, comentó que algunos *"se alegraron y otros lo disimularon"* y sumó que *"para que la oposición sea mayoría, para que la Unidad encabece una opción triunfal, tiene que comunicarse con todo el país"*.

Sin agua Caracas, Miranda y Vargas este domingo

Hidrocapital trabajará este domingo 10 de agosto, por unas 12 horas ininterrumpidas, para llevar a cabo nueve labores de mantenimiento preventivo y correctivo en diversos sectores de Distrito Capital, Miranda y Vargas.

Uno de los principales trabajos, se refiere a la corrección de una avería en la tubería de 85 pulgadas del Sistema Tuy III, en el sector de Santa Bárbara del barrio Simón Bolívar, municipio Tomás Lander, estado Miranda.

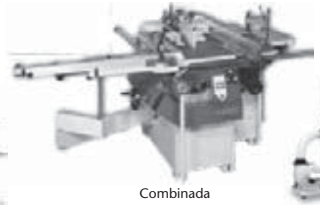
Para ejecutar estas actividades, la hidrológica capitalina realizará una parada programada del sistema de producción Tuy III, desde las 6:00 am hasta las 6:00 pm del día domingo. A esa hora se estima iniciar los protocolos de arranque del bombeo y la progresiva recuperación del servicio.

Ruiz-Roman

Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA
VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626

J-30576047-0



Combinada

Sierra de cinta

Aspirador

El alcalde de Sucre, Carlos Ocariz, manifestó que pronto realizarán un gran encuentro entre todos los partidos que conforman la Unidad. Alcaldías exigen recursos al Gobierno Central

Alcaldes proponen a la MUD un "pacto de no agresión"

CARACAS- La junta directiva de la Asociación de Alcaldes por Venezuela se pronunció este jueves tras la renuncia de Ramón Guillermo Aveledo al cargo de secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad democrática (MUD), y reconoció la labor que el dirigente ejecutó durante cinco años dentro de la coalición opositora.

Carlos Ocariz, alcalde del municipio Sucre del estado Miranda, se refirió a dos propuestas a presentar ante la MUD tras los resultados obtenidos en una reunión extraordinaria celebrada este jueves.

"Acordamos proponer a la Mesa de la Unidad un pacto de no agresión y realizar un gran encuentro por la unidad con los alcaldes, concejales, diputados principales y suplentes que integran la plataforma política de la Unidad, para avalar decisiones respecto a la elección de la nueva directiva", expresó Ocariz.

Aunque no han definido fecha para para el evento, el alcalde dijo que *"debe ser lo antes posible, sabemos que hay distintas posiciones pero las discutimos en busca de acuerdos"*.

Agregó que se requiere ese espacio para discutir, tomar decisiones y avalarlas, pues a pesar de las posiciones distintas se requiere llegar acuerdos y consensos. *"Al pueblo que no pierda la esperanza, todos nosotros estamos claros que nadie es más fuerte que la unidad"*, reiteró.

"Todas las Alcaldías del país, sean dirigidas por miembros de la Unidad o del PSUV, atraviesan por una gran crisis económica, así como todo el país se ha visto afectado por una gran inflación y un gran desabastecimiento, debido a políticas desacertadas. Los aumentos salariales recientemente decretados por el Ejecutivo Nacional no los podemos cubrir, porque no han enviado los recursos, hablamos de 30% para los empleados públicos, 75% para los maestros, además de la homologación", señaló Ocariz.

El Alcalde del municipio Sucre precisó, además, que las Alcaldías de los municipios Mario Briceño Iragorry (Estado Aragua) y San Cristóbal (Estado Táchira) no han recibido los dozavos o regalías de PDVSA en los 8 meses transcurridos de este año. Ocariz agregó que los despachos de Lecherías (Estado Anzoátegui) y Maturín (Estado Monagas) no han recibido la dotación de patrullas y motos, en el marco del Plan Patria Segura.

Por su parte, el alcalde de Baruta, Gerardo Blyde, advirtió que la Reforma de la Ley Orgánica de Amparo sobre Derechos y Garantías Constitucionales, recientemente planteada en la Asamblea Nacional, ratifica los planteamientos formulados por la Asociación de Alcaldes por Venezuela en torno a las detenciones y destituciones de Enzo Scarano (municipio San Diego, Estado Carabobo) y Daniel Ceballos (municipio San Cristóbal, Estado Táchira).

"La Asamblea Nacional le está enmendando la plana a la Sala Constitucional del Tribunal Supremo de Justicia, que actuó fuera de sus competencias y de su ámbito legal. Aquí se produjeron detenciones, sentencias y destituciones de Alcaldes. Lo que no está en la Ley no puede ser aplicado por ningún tribunal, por lo tanto son procedimientos ilegales, inconstitucionales, nulos e inexistentes, y tanto Enzo Scarano, como Daniel Ceballos deben quedar libres. Exigimos la liberación inmediata de los Alcaldes inconstitucionalmente detenidos", afirmó el alcalde de Baruta.

CANIDRA

Industria automotriz padece la peor crisis en 50 años

CARACAS- José Cinnirella, presidente de la Cámara Nacional de Comercio de Autopartes (Canidra), aseguró este jueves que el sector enfrenta una "crisis sin precedentes", con la suspensión de créditos por proveedores internacionales y una caída del 70% en la importación de autopartes.

"Es una crisis sin precedentes en Venezuela en los últimos 40, 50 años. Lo que era la otrora industria orgullo de Venezuela (…) ahora está en decadencia, deprimida y enfrenta una situación prácticamente de cierre en la mayoría de los integrantes", dijo Cinirella en entrevista a Venevisión.

Explicó que la crisis del sector parte de junio de 2010 cuando cayó el suministro de dólares al sector, generando una caída de alrededor del 70% en la importación de las autopartes durante el último año.

Cinnirella aseguró que la implementación de mecanismos de divisas "excluyentes e improvisados" impide al sector renovar el parque automotor venezolano, que, precisó, está compuesto por 4.800.000 carros y 1.200 modelos diferentes de vehículos.

"Nuestro parque automotor está envejeciendo porque no se ha renovado ya que las ensambladoras no están operando y no se han podido importar piezas nuevas", dijo Cinnirella.

La falta de divisas, incluso, ha impedido a los importadores obtener nuevos créditos por parte de los proveedores internacionales, por lo que Canidra ha hecho propuestas para enfrentar la crisis en el sector.

"La cámara ha actuado y hemos pedido citas reuniones, hemos hecho planteamientos (…) El pago de la deuda que todavía está vigente. Es una deuda considerable; hemos perdido los créditos internacionales (…) y eso no nos permite a nosotros reanudar las importaciones", agregó Cinnirella.

El dirigente gremial dijo, además que las últimas subastas del Sicad en las que participó Canidra "no llenaron la expectativas en cuanto a asignación y liquidación para nuestras necesidades".

Venta de vehículos caen en 85%

Durante los primeros siete meses del año, las ventas de vehículos en el país cayeron 85,1%, en comparación con el mismo período del año pasado, informó la Cámara Automotriz de Venezuela en su último informe.

Desde el mes de enero a julio se comercializaron 9.821 carros, mientras que durante esos meses del año 2.013 la cifra alcanzó 65.966 vehículos vendidos.

Según Cavenez, en julio de este año se vendieron en total 1.585 carros, mientras que en el mismo mes del año 2013 se comercializaron 8.686 vehículos. Lo que significa una caída de 81,8%.

Respecto al mes de julio en comparación con el mes anterior de 2014, las ventas crecieron 45%. Tomando en consideración que en junio se vendieron 1.089 autos.

DALLA PRIMA PAGINA

Draghi all'Europa:...

Ma rompendo il protocollo che sconsiglia commenti sui singoli paesi, Draghi è ancora più specifico.
- Uno dei fattori del debole Pil italiano è il livello significativamente basso degli investimenti privati, mentre recuperano i consumi - dice aggiungendo che ciò accade anche altrove. E di fatto "l'incertezza generale che la mancanza di riforme strutturali produce è un fattore molto potente che scoraggia gli investimenti", spiega Draghi. Cita esempi come i tempi lunghi affrontati dai giovani per aprire un'attività o quelli di un'azienda per dotarsi di nuovi impianti. E precisa che alcune riforme darebbero un impulso immediato, non di lungo termine, sulla crescita:
- Continuo a dire le stesse cose, per la verità: riforme nel mercato del lavoro, dei prodotti, nella concorrenza, nel sistema giudiziario e così via.
Non è la famosa lettera privata (poi trapelata) fatta recapitare tre anni fa dal predecessore di Draghi, Jean-Claude Trichet, che per la verità chiedeva le stesse cose. Ma per certi versi Draghi va oltre, in un appello rinnovato e che, per di più, avviene pubblicamente. E arriva mentre la stampa anglosassone critica il governo Renzi parlando di riforme da "vetrina" - il riferimento è al Senato - senza affrontare quelle, più difficili, che toccano le lobby economiche. Un appello - cui si aggiunge l'invito ai Paesi dell'Eurozona a non abbassare la guardia sulla correzione dei conti pubblici, ma facendolo senza aumentare le tasse laddove (come in Italia) sono già alte - che fa rumore a Roma e al quale risponde in serata lo stesso Renzi.
- Sono assolutamente d'accordo con Draghi, se è un affondo affondo anche io - il commento del premier - Il presidente della Bce ha detto una cosa sacrosanta, noi dobbiamo rimettere in ordine l'Italia per farla diventare più competitiva. E le parole di Draghi sono la migliore risposta ai critici del Senato, che è una delle riforme che stiamo facendo.
Nella conferenza stampa di Draghi c'è spazio per una domanda che ammicca alle voci circolate nelle settimane scorse di una partecipazione di Draghi a una futura corsa per il Quirinale.
- Sì, andrò in vacanza in Italia - dice scherzando -. E non parteciperò alla ripresa del Paese.
Accanto ai tassi che resteranno "a lungo" agli attuali minimi record (0,15%, -0,10% quello sui depositi), la Bce con Draghi si dice determinata anche a misure non convenzionali se le prospettive dell'inflazione non dovessero migliorare. C'è anche "l'acquisto dei titoli di Stato, che è sempre un'opzione sul tavolo".
Al momento, la Bce non vede il rischio che le prospettive d'inflazione nel medio e lungo termine creino rischi di deflazione. Ma sulla crescita i rischi al ribasso sono aumentati: in particolare Draghi si sofferma sulla geopolitica, citando l'Ucraina e la guerra delle sanzioni fra Ue e Russia che possono minare la crescita, ma anche i fronti di Gaza, dell'Iraq, della Siria, della Libia.

Il premier afferma categorico che, con buona pace dei gufi e degli sciacalli, "l'Italia non é finita". La legge di Stabilitá sará una manovra di tagli alla spesa

Renzi contrattacca: "Non falliremo, sarà una manovra sulle spese"

ROMA - Il dopo giorno l'assunzione di responsabilità per il crollo del Pil, il premier Matteo Renzi passa al contrattacco.
- Non falliremo, è un'ipotesi che non esiste, con buona pace dei gufi e degli sciacalli l'Italia non è finita - assicura il premier determinato a difendere, una ad una, le riforme del governo, da quella del Senato, arrivata in porto, a quelle in itinere garantendo che la legge di stabilità sarà "una manovra di tagli alla spesa" anche perchè con una spending review da 16 miliardi "resteremmo ampiamente sotto il 3%". C'é una slide, un'immagine, che il premier, ospite di 'In Onda', sceglie per dimostrare che lui è ancora impegnato "a cambiare verso": lo Sblocca-Italia, il provvedimento di snellimento burocratico che il governo approverà a fine agosto per aprire cantieri e chiudere opere infinite.
Negando l'immagine dell'uomo solo al comando - "con Padoan litighiamo solo di calcio" - e ammettendo errori anche da parte sua, Renzi punta a amalgamare la squadra e accelerare le riforme, concorde con il presidente della Bce Mario Draghi che "dobbiamo rimettere in ordine l'Italia".
Il premier non vede affondi da parte della Banca Centrale ma affermazioni "sacrosante" compresa quella necessaria cessione di sovranità che gli stati Ue devono fare per rilanciare la crescita. C'è molto da fare, sa il presidente del consiglio, anche perchè a lui è toccato il secondo trimestre consecutivo di crescita negativa, la recessione tecnica, ma di fatto "dalla recessione non siamo mai usciti tecnicamente", sottolinea. Ma l'Italia "non è il paese di Cincirinnella, è la seconda manifattura d'Europa": c'è per il premier "domanda di Italia nel mondo", domanda che va aumentata attirando investimenti esteri: "anche se cinesi o indiani creano posti di lavoro nel nostro paese".
Alla vigilia del via libera in prima lettura della riforma del Senato, il premier evidenzia che al di là dei contenuti "non ce n'è per nessuno" e che "per la prima volta la politica non chiede sacrifici alla gente ma a sè stessa". Mentre gli 80 euro, simbolo finora della politica economica del governo, "sono un atto di giustizia" e non la colpa della mancata crescita, che Renzi conferma per il 2015 quando saranno 10-11 i miliardi destinati al bonus Irpef. Alla scuola il premier assicura un miliardo per il prossimo anno e nega aumenti di tasse. Le risorse? Con la spending, per ora solo "iniziata ma non ancora abbastanza", si cercheranno 16 miliardi, "ampiamente" sufficienti per restare nei parametri Ue.
- Io non mollo di un millimetro - si impegna il premier che comunque non vede lo scenario e i rischi del 2011 quando l'Italia fu sull'orlo del default -. L'ipotesi che arrivino lettere da Bruxelles non esiste - è certo Renzi che invece crede di riuscire a mandare in Ue, come Lady Pesc, Federica Mogherini.

Borse scivolano su rischio Ucraina

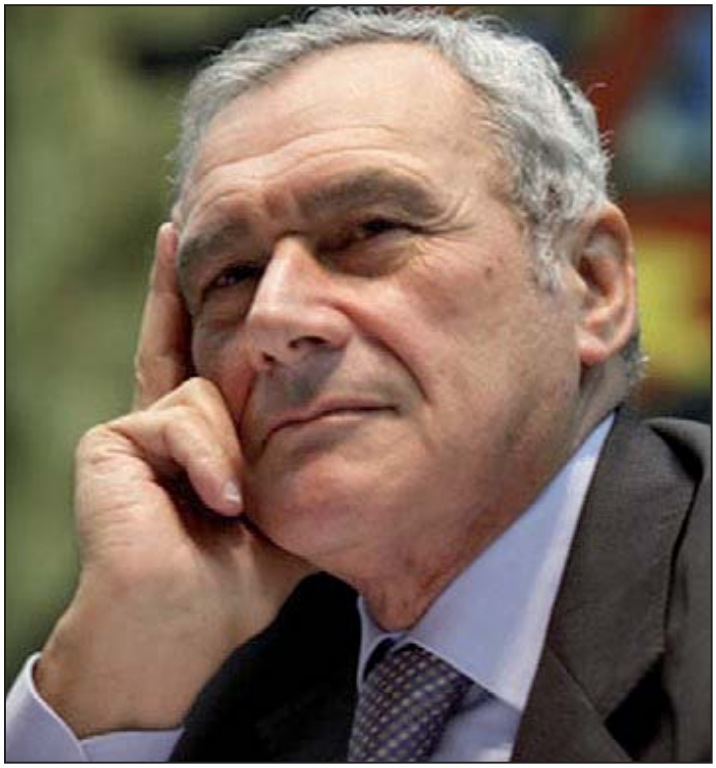
MILANO - L'allarme di Draghi sul 'rischi geopolitici', a partire dall'Ucraina, che potrebbero pesare sulla ripresa nella zona euro ha fatto scattare nuove vendite sulle piazze finanziarie europee, con i 'soliti' problemi per i Paesi da tempo sotto l'attacco della speculazione. A partire dall'Italia, con la Borsa di Milano che in perdita di quasi il 2% è stata la peggiore e che in due sedute ha bruciato oltre 20 miliardi di capitalizzazione. Ma, secondo molti operatori di Piazza Affari, c'è qualcosa di più: la vera corrente di vendite è scattata molto dopo la conferenza stampa del presidente della Bce, con il rischio concreto che sia in corso un alleggerimento da parte dei fondi d'investimento internazionali, a partire da quelli Usa. A partire proprio dalla Borsa milanese, che accuserebbe i dati macroeconomici ancora negativi e le ipotesi di interventi necessari da parte del Governo. Un altro segnale chiaro viene dallo spread: il differenziale tra il Btp decennale e il Bund ha chiuso in rialzo oltre i 180 punti e con un rendimento per il titolo italiano al 2,86%, mentre tra i prodotti tedeschi e i Bonos spagnoli la differenza si posiziona a 156 punti, con un tasso per i titoli iberici al 2,62%.

DALLA PRIMA PAGINA

Renzi: "Non siamo...

E sembra proseguire il discorso avviato dal ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, che alla Camera spiega come l'operato del governo non si possa valutare su pochi mesi. L'orizzonte è più sul 'medio' periodo: 1000 giorni. Così come è prematuro giudicare la situazione economica su pochi trimestri o leggere l'effetto del bonus di 80 euro su qualche mese.
Padoan approfitta dell'informativa alla Camera sulla Spending review per precisare la sua posizione in merito alle ultime polemiche dopo il dato decisamente negativo sul Pil nel secondo trimestre (-0,2% e conseguente recessione tecnica) e sui rilievi arrivati sulla scarsa efficacia del bonus. Ma il presidente della Bce, Mario Draghi, da Francoforte e quasi in contemporanea incalza e bacchetta proprio l'Italia: il basso livello degli investimenti privati che ha pesato sul Pil italiano, e non solo, "è dovuto anche all'incertezza sulle riforme, un freno molto potente che scoraggia gli investimenti".
Padoan parla intanto di spending review mentre il commissario Carlo Cottarelli spiega:
- Io continuo a lavorare, ci sono cose importanti da fare. Tutto il resto... Io mi concentro sul lavoro.
E annuncia 2-3 miliardi di risparmi alle partecipate. Padoan avverte:
- La revisione della spesa è e resta al centro della strategia del governo. E' indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di crescita e della sostenibilità della finanza pubblica.
E rivendica:
- La decisione sull'allocazione delle risorse è una delle funzioni essenziali della politica e il processo di revisione della spesa e le decisioni che ne conseguono è compito del governo sulla base di indicazioni di opzioni tecniche.
E aggiunge:
- Per la revisione della spesa pubblica sono possibili ulteriori margini di miglioramento e il governo sta lavorando in questa direzione.
Insomma la revisione della spesa deve essere efficiente anche perchè viceversa si andrebbe alla ''revisione delle agevolazioni e delle detrazioni fiscali per garantire un miglioramento dei conti pubblici di 3 miliardi nel 2015, 7 nel 2016 e 10 nel 2017''. Poi il ministro difende l'operato del governo:
- E' prematuro abbandonarsi a valutazioni sull'impatto degli 80 euro a soli tre mesi dalla sua introduzione. Infatti per produrre effetti significativi sulle decisioni di spesa il bonus deve essere credibile e permanente e che nella legge di stabilità saranno trovate coperture strutturali.
Ma una speranza c'è: le più recenti previsioni macro - dice il titolare di via XX Settembre - ''collocano nel 2015 ed oltre una fase di ripresa più decisa e sostenuta'' anche se quest'anno si sconta una ''crescita e inflazione contenute e inferiori alle attese''.
Insomma bisogna avere pazienza ed aspettare e intanto è ''sbagliato e fuorviante, come fanno molti commentatori, prendere in considerazione un quadro macroeconomico di pochi trimestri per valutare l'efficacia e l'impatto dell'azione di governo''. La prossima Legge di Stabilità ''dovrà tener conto del contesto, europeo e non solo italiano, di crescita e di inflazione contenute e inferiori alle attese''.
Ma i benefici dell'azione del governo ''sono crescenti e saranno pienamente tangibili in una prospettiva di medio periodo, quale quella che caratterizza i 'mille giorni'''. Inevitabile alla fine dell'intervento di Padoan la polemica politica. Per Renato Brunetta l'informativa di Padoan è ''esoterica ed incomprensibile''.
- Inoltre - ironizza - dobbiamo chiedere a La Sapienza di affidargli una lectio magistralis a Renzi dopo quella che è stata tenuta da Schettino...
Tra gli altri Sel parla di informativa ''deludente'' ed M5S stigmatizza: ''Renzi e Padoan hanno sbagliato i conti di oltre 17 miliardi. Una voragine. E ora il ministro dell'Economia viene a dirci che è tutto a posto. Ci vuole davvero una gran faccia tosta''.

Durante il voto al ddl riforme al Senato è accaduto di tutto: espulsioni, "pianisti", lancio di palline di carta e una lunga e colorita sfida verbale con il presidente Pietro Grasso



Bagarre M5s, attacco ai 'pianisti' e lite con Grasso

Teodoro Fulgione

ROMA - Espulsioni, "pianisti", lancio di palline di carta, una lunga e colorita sfida verbale con il presidente Pietro Grasso. E' il film della lunga giornata dell'opposizione al Senato durante il voto al ddl riforme. Nessun cartellone o striscione (forse solo rinviati ad oggi), né proteste particolarmente plateali nel tentativo di allungare i lavori, piuttosto la manifestazione ininterrotta del proprio dissenso. Segno, forse, che neanche l'opposizione ha poi tanta voglia di prolungare la propria permanenza al Senato.
A Palazzo Madama sono sempre in azione i "pianisti": i parlamentari si allontanano dall'Aula ma lasciano la propria scheda nel banco per permettere al vicino di votare al loro posto. La tecnica, però, si è evoluta: ora i senatori appallottolano un foglio di carta e lo lasciano in pressione sul bottone delle votazioni.
Il senatore M5S Lello Ciampolillo interviene in Aula accusando i colleghi di Forza Italia di votare uno per l'altro. Per tutta riposta si becca il lancio di palline di carta.
- Il senatore Aracri - dice rivolgendosi a Grasso - ha appallottolato una pallina e me l'ha lanciata contro.
Grasso cerca di sdrammatizzare.
- Senatore Ciampolillo, la presidenza ha visto tutto. Ha visto anche che non l'ha colpito - dice. Ma l'ironia del presidente non piace ai cinquestelle che protestano rumorosamente. E' soltanto il preludio dello scontro tra cinquestelle e presidenza. I senatori pentastellati si lamentano per la mancanza di tempo per partecipare al dibattito. Palazzo Madama, a fine lavori, fa notare che gli interventi dei 5S sono durati "quattro ore e mezza, molto più delle tre ore che erano loro assegnate dal regolamento".
Il momento clou si registra quanto il senatore M5S Stefano Lucidi si 'auto-imbavaglia' in Aula, mentre i suoi colleghi urlano contro la presidenza. Grasso lo invita a "ritornare al suo posto" e poi lo espelle per intemperanze:
- Visto che è imbavagliato, si accomodi fuori.
La seduta viene sospesa ma c'è il tempo di vedere Lucidi che si aggrappa ai banchi dell'emiciclo mentre i commessi lo trascinano a forza fuori facendosi spazio tra i senatori cinquestelle che formano un "cordone umanitario" per scortarlo fuori dall'Aula.
Più tardi si calmano gli animi ed è lo stesso Grasso ad invitare Lucidi a rientrare, purché "non ricominci". Oggi la protesta potrebbe montare. Le opposizioni stanno decidendo il da farsi. Sel intenderebbe votare contro, mentre Lega e M5S sono tentati dall'idea di non votare per sottolineare il proprio dissenso. Non è escluso che venga disertata l'Aula se Matteo Renzi verrà al Senato.

Libia: italiani rimpatriati con voli della 46/a Brigata aerea

PISA - Gli italiani rimpatriati dalla Libia hanno viaggiato, insieme anche ad altri cittadini stranieri che si trovavano nel Paese africano, a bordo di C130J della 46/a Brigata aerea. Lo rende noto l'aeronautica militare.
''L'evacuazione di cittadini italiani da zone di crisi - si legge in una nota - è una delle attività che rientrano nei compiti dell'aeronautica militare che quindi si addestra quotidianamente per essere pronta in tempi brevi a svolgere questo tipo di operazioni quando richiesto dalle autorità italiane''.
L'ultima missione umanitaria in ordine di tempo compiuta dalla 46/a brigata aerea di Pisa risale allo scorso anno con i velivoli impegnati per più di un mese nelle Filippine in soccorso della popolazione colpita dal tifone Hayan che l'8 novembre 2013 causò migliaia di morti e ingentissimi danni a città e villaggi.
Inizialmente un C130J trasportò nelle Filippine un ospedale da campo della protezione civile, successivamente si è aggiunto un C27J e i due aerei sono stati messi a disposizione delle varie organizzazioni umanitarie per trasportare beni di prima necessità, generi alimentari, acqua, generatori di corrente e tende. Complessivamente furono trasportate 250 tonnellate di materiali e più di 650 passeggeri tra feriti, sfollati e personale delle organizzazioni umanitarie.

LA GIORNATA POLITICA

L'aiuto di Draghi

Marco Dell'Omo

ROMA - I dati sul pil diffusi dall'Istat hanno fatto ripiombare l'Italia nella parte bassa della classifica europea. Improvvisamente siamo passati dall'ottimismo contagioso di un nuovo leader che prometteva di rivoluzionare l'Italia alle analisi preoccupate della stampa internazionale che indicano l'Italia come "il malato d'Europa" alle prese con una "recessione cronica" difficile da debellare. Ma la malattia che l'Italia non riesce a scrollarsi di dosso non è un'esclusiva dello stivale. Oggi è tutta l'eurozona a navigare in acque insidiose, ulteriormente agitate dalle crisi internazionali che diffondono incertezza tra gli investitori e mettono fuori gioco fette importanti di mercato.
Renzi ha avuto un importante appoggio da parte di Mario Draghi che è tornato a chiedere le riforme per la crescita (solo i paesi che le hanno fatte sono andati avanti, gli altri sono rimasti al palo), e ha assicurato che la Bce è pronta a intervenire anche con "misure non convenzionali". L'intervento di Draghi ha avuto il benestare di Renzi, che ha fatto sapere di aver apprezzato le parole del governatore della banca centrale europea sull'urgenza delle riforme. Il premier dovrà però tradurre in fretta le sue buone intenzioni, ribadite anche dopo la frenata del Pil, in provvedimenti capaci di rilanciare la produzione, l'occupazione e i consumi. La preoccupazione del governo, attualmente, è di evitare una nuova manovra correttiva mettendo invece in cantiere un efficace ed equo piano di tagli alla spesa, in grado di tenere i conti pubblici sotto controllo senza aggravi per i cittadini.
Non sarà facile, e anche il ministro dell'Economia Padoan lo ha fatto capire nel suo intervento alla Camera: ma in caso di fallimento dell'operazione, l'alternativa non potrebbe che essere una pesante sforbiciata alle agevolazioni fiscali che avrebbe come diretta conseguenza un indebolimento della capacità di spesa delle famiglie, frenando ancora di più i consumi. In attesa di capire come il governo intenda "cambiare verso" all'economia italiana, il premier sta puntando le sue carte sull'approvazione delle riforme in Senato.
Il primo sì al ddl del governo che manda in soffitta il bicameralismo, atteso per domani mattina dopo che in serata Palazzo Madama ha concluso l'esame degli articoli, è un successo per Renzi e una boccata d'ossigeno per il governo. La battaglia condotta in aula è stata vinta grazie al patto tra il premier e Berlusconi, che ha tenuto a bada le frange di dissenso presenti tanto nel Pd che in Forza Italia che sulla carta avrebbero potuto mettere in seria difficoltà la maggioranza. Così non è stato, a parte alcuni sporadici emendamenti sfuggiti al controllo dei guardiani del patto del Nazareno, e Renzi ora deve decidere se sia il caso di allargare l'alleanza con Berlusconi anche ai provvedimenti anti-crisi in gestazione.
Cartina al tornasole del rapporto tra pd renziano e Forza Italia sarà la riforma della giustizia che il ministro Orlando si appresta a presentare. La trattativa è appena cominciata, ma il partito di Berlusconi ha già fatto sapere che, nonostante la distanza sui contenuti, non c'è nessun "muro contro muro". Atteggiamento che potrebbe preludere a un ulteriore consolidamento del patto del Nazareno: ma intanto c'è da sciogliere gli ultimi nodi sulla legge elettorale, che il premier vuole portare all'esame del Senato all'inizio di settembre, avendo prima sgombrato il campo dalle ultime insidie.

Con la presenza del Sottosegretario Giro, di ritorno dal Venezuela, saranno ricordati i minatori morti nelle miniere in Belgio. Una tragedia simbolo dei sacrifici degli italiani all'estero. Il messaggio del ministro Mogherini

Marcinelle, oggi si commemora la morte di 136 minatori italiani

BRUXELLES - Il Belgio oggi rende omaggio ai 262 minatori, di cui 136 italiani, morti nella tragedia di Marcinelle l'8 agosto 1956. Alla 58ma commemorazione, organizzata dal sindaco di Charleroi Paul Magnette, saranno presenti, per l'Italia, il sottosegretario agli Esteri Mario Giro, oltre all'ambasciatore Alfredo Bastianelli ed al console generale di Charleroi Iva Palmieri, che ricorderanno la storia dei tanti italiani emigrati per lavorare nelle miniere, in virtu' del Trattato Italia-Belgio sul carbone.
Il programma della giornata prevede una cerimonia al Bois du Cazier, sito minerario oggi patrimonio dell'Unesco, dove la campana Maria Mater Orphanorum batterà 262 rintocchi, accompagnati dall'appello alfabetico delle vittime della tragedia. Corone di fiori saranno deposte sul Monumento internazionale alle vittime del lavoro, nella Grand Place di Marcinelle, e successivamente sul Monumento del sacrificio dei minatori italiani, al cimitero della città.
Il ministro degli Esteri, Federica Nmogherini ha voluto ricordare l'immane tragedia con un messaggio che riportiamo integralmente:
"Care amiche e cari amici italiani, ogni anno rinnoviamo con tutti voi la commozione e il dolore per quanto accadde l'estate del 1956 a Marcinelle, la più grande tragedia in una miniera europea, con 262 vittime. Tra loro, 136 italiani e proprio per coltivare nel tempo la memoria di quel dramma l'8 agosto è stato proclamato 'Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo'.
Ricordiamo oggi non solo i connazionali, tra cui molti giovani fuggiti dalla povertà e alla ricerca di una vita migliore, che 58 anni fa al Bois du Cazier persero la vita, ma tutti gli italiani che con il loro impegno e il loro sacrificio hanno diffuso nel mondo l'immagine migliore del nostro paese.
La nostra Costituzione riconosce, sin dal suo primo articolo, il Lavoro come principio cardine della Repubblica Italiana, fondamento della dignità di ogni persona.

La tragedia di Marcinelle ci richiama all'impegno comune per garantire a tutti migliori opportunità di lavoro e garanzie di sicurezza. Questo principio diventa oggi ancora più stringente e ci chiama a trovare soluzioni adeguate di fronte a una crisi che spinge di nuovo molti Italiani a cercare all'estero un presente e un futuro migliore.
Il ricordo di Marcinelle deve però indurci a riflettere anche su quanti partono oggi per l'Europa da Paesi lontani. Per molti di loro il sogno di una nuova vita dignitosa e in pace finisce già lungo il viaggio nel Mediterraneo. Anche per quei giovani, quei bambini talvolta, l'Italia è oggi impegnata a mettere a punto, insieme al resto dell'Europa, risposte efficaci.
L'emigrazione resta una pagina fondamentale della nostra storia. Gli Italiani all'estero sono, oggi come ieri, una risorsa preziosa tanto per l'Italia quanto per i Paesi in cui vivono.
Ricordando oggi il sacrificio di tanti italiani nel mondo, è anche questo che celebriamo: il grande patrimonio di cultura, crescita economica e, permettetemi di dirlo, anche di valori che abbiamo portato nel mondo.
E' con questo orgoglio che rivolgo a tutti voi, cari amici italiani, il mio ringraziamento e i miei più affettuosi saluti"

Ferrero: "Draghi vuole colpo di Stato..."

ROMA - "Sotto l'abito di buon taglio del banchiere Draghi, vediamo spuntare le stellette: la richiesta di delegare le riforme strutturali - cioè la distruzione del welfare e dei diritti dei lavoratori - ad organismi europei non eletti da nessuno ha un solo significato: la proposta ai governi di realizzare un colpo di stato che abolisca la democrazia e la sovranità dei popoli": così Paolo Ferrero, segretario nazionale di Rifondazione Comunista.
- Sempre di più è evidente come il capitalismo non sia in grado di uscire dalla crisi che ha determinato e di come la ricetta che ci propongono sia quella di distruggere tutto quanto di buono sia stato costruito grazie alle lotte dei lavoratori. La strada da imboccare - prosegue - è quella opposta a quella indicata da Draghi: l'Italia deve disobbedire unilateralmente ai trattati, non applicare il Fiscal Compact e rifiutarsi di cedere ulteriore potere ad istituzioni che fanno unicamente gli interessi delle banche e delle multinazionali.

UCRAINA

Infuria battaglia a Donetsk Sostegno Nato a Kiev

Giuseppe Agliastro

MOSCA. - Infuria la battaglia a Donetsk. E la guerra in Ucraina orientale si macchia del sangue di altri civili. I proiettili dell'artiglieria di Kiev hanno cominciato ad abbattersi sul centro della città trasformata dai miliziani separatisti nella loro roccaforte e uno di loro ha colpito un ospedale uccidendo almeno una persona e ferendone altre due. Intanto, mentre le truppe ucraine provano a stringere in una morsa Donetsk e Lugansk, resta altissima la tensione al confine con la Russia, accusata da Kiev e dai suoi alleati occidentali di armare i separatisti. La Nato teme che con la scusa di una "missione di pace" Mosca possa inviare le proprie truppe sul territorio ucraino, e nei giorni scorsi ha denunciato un "pericoloso" aumento dei soldati russi alla frontiera, che sarebbero ora 20.000, 8.000 in più che a metà luglio. Il segretario generale della Nato, Anders Fogh Rasmussen, a Kiev in visita ufficiale, non ha nascosto la sua preoccupazione per la situazione e ha esortato il Cremlino a "fare un passo indietro" e ad allontanare i propri militari dal confine evocando in caso contrario "sanzioni economiche ancora più profonde" di quelle varate a fine luglio da Ue e Usa, e a cui Mosca ha risposto con il congelamento per un anno delle importazioni di prodotti agricoli e alimentari dall'Occidente. Ma Rasmussen ha anche avvertito la Russia che l'Alleanza atlantica è pronta a rafforzare la propria assistenza all'Ucraina, che non è un Paese Nato ma potrebbe partecipare "a breve" a esercitazioni militari dell'Alleanza. E ha accusato Mosca di continuare a sostenere i separatisti con ancora maggiore intensità. Il conflitto ucraino è iniziato circa quattro mesi fa e, stando a dati Onu aggiornati a fine luglio, ha già fatto più di 1.100 morti. Le vittime tra i civili negli ultimi giorni sono almeno nove. Secondo le autorità comunali di Donetsk - teatro da alcuni giorni di aspri combattimenti soprattutto nella periferia sud-occidentale - i colpi di artiglieria abbattutisi nella notte sulla città hanno ucciso almeno tre persone. Mentre il consiglio comunale di Gorlivka, una cittadina anch'essa sulla linea di fuoco, denuncia che un proiettile d'artiglieria è esploso vicino a una fermata dell'autobus uccidendo altri cinque civili e ferendone dieci. L'ultimo bilancio delle perdite tra le fila dell'esercito ucraino risale invece a ieri: sette morti in 24 ore. E in seguito è arrivata la notizia di un caccia abbattuto dai miliziani, ma il pilota sarebbe riuscito a paracadutarsi in tempo. L'inasprirsi dei combattimenti ha costretto gli esperti internazionali a interrompere le ricerche nell'area in cui sono disseminati i frammenti del Boeing 777 abbattuto il 17 luglio uccidendo 298 persone. Il governo ucraino ha annunciato la fine del cessate il fuoco decretato la settimana scorsa nella zona (attorno alla cittadina di Torez) per permettere ai periti di indagare in condizioni di relativa sicurezza. E mentre la guerra dilania l'Ucraina orientale, piazza Maidan torna a infiammarsi. A Maidan Nezalezhnosti - la piazza Indipendenza di Kiev cuore della rivolta che tra novembre a febbraio ha portato alla caduta del regime del presidente filorusso Viktor Ianukovich - i manifestanti hanno dato fuoco a montagne di pneumatici per impedire agli operatori comunali di rimuovere le tende e le barricate. I dimostranti - che sono comunque molto meno numerosi di qualche mese fa - hanno anche lanciato pietre e molotov contro soldati e poliziotti e contro i circa 300 operatori giunti in piazza stamattina per smantellare l'accampamento, ancora in piedi nel centro della capitale nonostante a febbraio - proprio in seguito alla rivolta di Maidan - sia salito al potere un governo filo-occidentale. La polizia ucraina ha sequestrato agli insorti armi da fuoco, coltelli, bombe a mano e molotov.

Donne, bambini, anziani, e con loro sacerdoti e suore, in marcia per cercare di trovare rifugio dopo essere stati costretti a lasciare le loro case, molti addirittura in pigiama e scalzi

Centomila cristiani in fuga in Iraq L'appello del Papa e Obama valuta i raid

Alberto Zanconato

BAGHDAD/BEIRUT. - Altre decine di migliaia di cristiani in fuga. Donne, bambini, anziani, e con loro sacerdoti e suore, in marcia per cercare di trovare rifugio dopo essere stati costretti a lasciare le loro case, molti addirittura in pigiama e scalzi. Questo il nuovo scenario dell'orrore che si registra oggi nel nord dell'Iraq, dove i miliziani dello Stato islamico (Isis), come moderni Unni, continuano la loro avanzata che né l'esercito governativo né le forze Peshmerga curde sembrano più in grado di fermare. Un "appello alla comunità internazionale" è stato rivolto dal Papa per "porre fine al dramma umanitario in atto e perché si adoperi a proteggere i minacciati dalla violenza e assicurare aiuti agli sfollati". Un appello che il Pontefice ha lanciato alla "coscienza di tutti", mentre invita a pregare tutti i cristiani e le Chiese. La Francia è stata la prima a rispondere: dapprima chiedendo una convocazione d'urgenza del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che si riunisce in tarda serata, e poi confermando "la sua disponibilità a dare sostegno" alle "forze che in Iraq sono impegnate" nella lotta agli estremisti islamici. A riferirlo è stato l'Eliseo dopo una telefonata tra il presidente Francois Hollande e il presidente del governo regionale del Kurdistan Massoud Barzani, le cui forze sono praticamente da sole ora nel cercare di fermare l'avanzata dell'Isis nella provincia di Ninive. Ma, secondo il New York Times, anche il presidente americano Barack Obama sta valutando l'ipotesi di bombardamenti aerei sui militanti jihadisti. "Non ci saranno truppe Usa in Iraq. Ogni eventuale azione militare sarà limitata nei suoi obiettivi", ha precisato comunque il portavoce della Casa Bianca, Josh Earnest, ribadendo la posizione di Obama secondo cui "non c'è una soluzione militare alla crisi dell'Iraq: quella che serve é una soluzione politica". "Saccheggiano, devastano, rubano nelle case, non risparmiano nemmeno le chiese": così monsignor Yousif Thoma, arcivescovo caldeo di Kirkuk e Sulaymaniyah, descrive alla Misna il dramma di Qaraqosh, la città cristiana del nord dell'Iraq occupata dai ribelli sunniti insieme ad altri tre centri. "Tutti e 50.000 gli abitanti hanno dovuto abbandonare la città - denuncia monsignor Thoma - e stanno raggiungendo a piedi Erbil o Sulaymaniyah (nella regione del Kurdistan, ndr)". Altre fonti parlano di una marea di 100.000 profughi disperati in marcia, contando anche quelli che avevano trovato rifugio a Qaraqosh e nei villaggi vicini dopo essere stati costretti a fuggire da Mosul, conquistata dallo Stato islamico nel giugno scorso. I jihadisti hanno anche "tolto le croci dalle chiese e bruciato antichi manoscritti", denuncia il patriarca caldeo di Kirkuk, Louis Sako, parlando di un vero "disastro umanitario". "I cristiani hanno dovuto abbandonare tutto, persino le scarpe, e scalzi sono stati instradati a forza verso l'area del Kurdistan", dice all'agenzia vaticana Fides il cardinale Fernando Filoni, prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli. Ma sono tutti i non sunniti ad essere presi di mira dallo Stato islamico nella sua folle guerra santa. Almeno 8 profughi ospitati in una moschea sciita di Kirkuk sono morti oggi e altri 40 sono rimasti feriti in un attentato suicida. I Peshmerga curdi, pur con la copertura aerea dell'aviazione di Baghdad, sembrano in notevole difficoltà di fronte ai miliziani che avanzano sotto la bandiera di questa nuova Jihad. Secondo fonti locali, le forze dell'Isis sarebbero riuscite ad impadronirsi anche della diga sul Tigri a nord di Mosul, di importanza strategica perché controlla la distribuzione dell'acqua in vasti territori del nord iracheno. A mettere in difficoltà i curdi, inoltre, è la massa di centinaia di profughi che cercano scampo nel loro territorio. E proprio dalla città curda di Erbil il vice ministro degli Esteri italiano Lapo Pistelli ha chiesto alla comunità internazionale di fornire "subito" un sostegno "rapido e tangibile per il governo regionale curdo e per i Peshmerga".

RUSSIA

Guerra sanzioni Putin-Occidente, stop Mosca cibi Ue-Usa

Patrizia Antonini

BRUXELLES. - E' guerra di sanzioni tra Putin e l'Occidente. Il Cremlino non ha tardato a rispondere all'ultimo pacchetto di misure restrittive che Bruxelles e Washington gli hanno inflitto per il ruolo destabilizzante nella crisi in Ucraina, e ha colpito con l'embargo alcune categorie di prodotti agroalimentari provenienti da Ue e Usa, ma anche da Norvegia, Australia e Canada. E la ritorsione potrebbe non restare isolata. Da giorni infatti Mosca sta valutando l'ipotesi di chiudere lo spazio aereo in Siberia per i voli tra Europa e Asia. Inoltre Putin ha fatto sapere di aver discusso al telefono con i presidenti di Bielorussia e Kazakhstan, Aleksandr Lukashenko e Nursultan Nazarbaiev per un "coordinamento delle azioni in campo economico-commerciale". Da parte sua Bruxelles "si rammarica" per la decisione di Mosca, dalla "motivazione chiaramente politica" e "si riserva il diritto di agire in modo appropriato" una volta che avrà analizzato nel dettaglio le misure, per capire cosa colpiscono precisamente e quale sia l'impatto effettivo. Da lunedì infatti sarà attivata una task force, in seno alla direzione generale Agricoltura della Commissione, per studiare in modo approfondito il dossier. Intanto il commissario all'Agricoltura Dacian Ciolos ha interrotto le sue vacanze per rientrare a Bruxelles già nel fine settimana. In giornata si è sentito col ministro Maurizio Martina, presidente di turno del Consiglio europeo, e con i responsabili dell'Agricoltura di altre capitali, per sottolineare "l'importanza di un approccio coordinato". Lo stesso ministro Martina ha spiegato: "Abbiamo aperto un confronto tanto in chiave nazionale che europea, stiamo attivamente monitorando la situazione per l'export, ma c'è bisogno di un'uscita politica da questa situazione". Secondo i dati diffusi dalla Commissione Ue, l'export dei 28 paesi dell'Unione verso la Russia lo scorso anno è stato di oltre 117 miliardi di euro. L'export per l'intero settore agroalimentare ha pesato per il 10% circa, per un valore pari a 11,212 miliardi. Ma restringendo l'obiettivo ai prodotti che figurano nella 'black list' russa (carne di manzo e maiale, pollo, pesce e frutti di mare, latte e latticini, frutta e verdura), si scende a quota 5,252 miliardi. "L'impatto - viene fatto osservare - è ridotto dall'esclusione di vino ed alcolici, tabacco e cereali". Il valore dell'export italiano verso la Russia nel 2013 per le tipologie colpite è di 163 milioni. Ma i principali esportatori sono stati: Lituania, 927 milioni; Polonia, 841; Germania, 595. Seguiti da Olanda, 528; Danimarca, 377; Spagna, 338; Finlandia, 283; Belgio, 281; e Francia, 244. Tuttavia "è difficile calcolare l'impatto delle sanzioni sulla base dei dati 2013", precisano a Bruxelles, "sia perché nel corso del 2014 la Russia aveva già varato alcune misure restrittive (ad esempio per la carne suina o le mele polacche), sia perché nel frattempo si possono aprire nuovi mercati". Comunque, viene fatto osservare, "le conseguenze non si vedranno nell'immediato. Ora non c'è emergenza" e qualora nel futuro si dovesse verificare, tra i vari strumenti per le compensazioni, "si potrebbe mettere mano alla riserva di oltre 400 milioni di euro prevista dalla Politica agricola comunitaria. Leva che può essere azionata direttamente dalla Commissione".

L'ex attaccante del Milan è stato presentato dalla squadra brasiliana. Per difensore giallorosso pronti 40 milioni da parte dei Red Devils

Robinho al Santos, assalto Utd a Benatia

ROMA - Giornata di uscite importanti e probabili addii a suon di milioni di euro per il calcio mercato estivo edizione 2014. Robinho saluta il Milan e vola al Santos, mentre il Manchester United riparte alla carica per il difensore della Roma Mehdi Benatia. E se l'attaccante rossonero è stato ceduto ufficialmente e torna in Brasile, per il difensore giallorosso, cercato anche da Chelsea e Real Madrid sarebbero pronti almeno 40 milioni di euro per strapparlo alla concorrenza e portarlo alla corte di Luis Van Gaal. Il tecnico olandese dello United, scrive il Daily Express, ha fatto numerosi cambiamenti da quando ha assunto le redini dei "Red Devils", in particolare il passaggio ad una formazione superoffensiva con un audace 3-5-2. Da qui l'esigenza di avere dietro giocatori all'altezza e veloci che possano integrarsi con Jonny Evans, Chris Smalling e Phil Jones, gli unici al momento a disposizione del tecnico orange. E 30 milioni di sterline potrebbero essere la chiave giusta per convincere la Roma a cedere il suo difensore (sotto contratto per altri 4 anni).
Per un forte difensore che potrebbe lasciare la Serie A ce n'è un altro che è appena sbarcato: il Verona ha annunciato di aver acquisito, a titolo definitivo, le prestazioni sportive del calciatore messicano Rafael Marquez, l'anno scorso al León. Il difensore ha già sostenuto le visite mediche e ha scelto di giocare in gialloblù con la maglia numero 4.
Sul fronte cessioni eccellenti da verificare anche le intenzioni del colombiano della Fiorentina Cuadrado: la situazione è nota da tempo, il patron viola Andrea Della Valle vorrebbe tenere il colombiano almeno per un altro anno e per riuscirci ha pronto per lui un contratto fino al 2019 e un ingaggio portato al livello di quello dei big della squadra. La Fiorentina è disposta a trattare la cessione se il giocatore manifesterà l'intenzione di andarsene e se arriverà un'offerta di almeno 45 milioni di euro. La situazione resta al momento avvolta nell'incertezza ma il clima è definito sereno e dal clan viola filtra qualche segnale di ottimismo. Alla finestra restano comunque due corazzate del calcio europeo come Barcellona e Manchester United. Tra le altre operazioni concluse il passaggio di Mauricio Pinilla dal Cagliari al Genoa. L'attaccante cileno, arrivato a pochi centimetri dalla storia con la celebre traversa colpita ai supplementari contro il Brasile, è stato acquistato a titolo ed ha firmato un contratto biennale.

VENEZUELA

Un Petare ringiovanito prepara l'assalto alla 'Primera División'

Fioravante De Simone

CARACAS - Puntare sui giovani. Questo è l'obiettivo del Deportivo Petare per creare la rosa che, nella prossima stagione 2014-2015, affronterà il campionato di 'Primera División'.
Lo hanno fatto ben capire il presidente Luis Comella e il tecnico John Giraldo che da quando si è conclusa la stagione hanno cercato elementi di buone qualità per allestire una squadra che possa, con la corsa e soprattutto la voglia di vincere, colmare la poca esperienza nella categoria. Così hanno lasciato la maglia azzurra l'italo-venezuelano Alain Giroletti, Juan Pendola ed altri storici della compagine municipale.
"Abbiamo un sogno: quello di stimolare il talento giovane in questa società. Speriamo in un futuro prossimo che tutti i nostri giocatori siano frutto del nostro vivaio. Ancora non siamo preparati per dare questo passo, ma ci riusciremo" spiega il presidente della società Luis Comella.
Comella, ha approfittato della conferenza stampa per ricordare che il Petare è più di una società, è anche un progetto sociale e che la formazione è parte fondamentale dell'instituzione azzurra.
"Stiamo lavorando con grande fiducia e responsabilità per crescere noi e far crescere la squadra e farla diventare una delle grandi realtà capace di dare talenti alla nazionale" comenta John Giraldo, allenatore del Petare.
Dal canto suo, il neo capitano Jhon Palacios spiega: "Questa è una squadra molto giovane, ma con tante ambizioni e sogni. Speriamo di potil nostro progetto. Questa è l'occasione per dimostrare di che pasta siamo fatti. Siamo competitivi ad ogni livello".
Il Deportivo Petare targato John Giraldo, farà il suo esordio stagionale domenica in trasferta contro lo Zulia.

COPPE EUROPEE

Oggi sorteggi per Napoli, Inter e Torino

GINEVRA - Il palcoscenico del calcio europeo si riapre oggi per le squadre italiane, con i sorteggi dei playoff di Champions League (andata 19-20 agosto, ritorno 26-27 agosto) ed Europa League (21-28 agosto).
Ad attendere i responsi delle urne sono il Napoli nella massima competizione continentale, l'Inter e il Torino qualificatosi ieri sera dopo aver sconfitto all'Olimpico il Brommapojkarna nella ex Coppa Uefa.
L'undici di Rafa Benitez, testa di serie (e che quindi eviterà squadre come Arsenal, Porto, Zenit e Bayer Leverkusen), pescherà la sua avversaria in una cinquina che comprende Atlético Bilbao, Lille, Standard Liegi, Besiktas, Copenaghen. La squadra basca di Ernesto Valverde, che ha chiuso al 5° posto l'ultima Liga, rappresenta la principale insidia per i partenopei in vista dell'accesso alla fase a gironi della Champions League. Altro avversario da non prendere sottogamba per i partenopei, il Lilla, terzo dell'ultimo campionato francese, con alcuni giocatori di buona caratura internazionale, quali il portiere nigeriano Vincent Enyeama e l'ivoriano Salomon Kalou. Non facilissimo sarebbe neppure un confronto con il Besiktas guidato dall'ex c.t. della Croazia Slaven Bilicm, che nel turno preliminare ha fatto fuori il Feyenoord. Decisamente da preferire un abbinamento con i belgi dello Standard Liegi o i danesi del Copenhagen.
In Europa League, nessuna vera insidia per l'Inter, testa di serie (i nerazzurri occupano il secondo posto assoluto nel ranking della competizione, dietro il Lione). Anche il Torino dovrebbe figurare fra le squadre protette. Nel caso, poco probabile, di una combinazione di risultati avversi, i piemontesi rischierebbero di vedersela con il Lione, il Tottenham, il PSV Eindhoven o il Villarreal.

SERIE B

La nuova stagione parte subito con un big match: Perugia-Bologna

ROMA - Inizia subito con un match di cartello fra due grandi realtà del nostro calcio come Perugia-Bologna il nuovo campionato cadetto. L'83ª edizione del campionato della Serie B partirà sabato 30 agosto, con un anticipo (che coinciderà con l'Open Day) venerdì 29, e si chiude il 22 maggio 2015.
Prevede cinque turni infrasettimanali, martedì 23 settembre, martedì 28 ottobre, mercoledì 24 dicembre, martedì 3 marzo e martedì 28 aprile. Nessun turno infrasettimanale serale si giocherà in inverno (nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio) per ovviare ai disagi del clima, a parte il 24 dicembre (e non il 26) che sarà giocato in orario diurno e che permetterà a giocatori e staff di trascorrere il Natale in famiglia. Confermato il format natalizio che ha riscontrato grande successo, mentre la sosta invernale è prevista dal 29 dicembre al 17 gennaio. Il ritmo serrato permetterà al campionato di terminare in anticipo rispetto agli ultimi anni, per non sovrapporsi alla fase finale del Campionato Europeo Under 21. Di seguito ecco la prima giornata: Avellino-Pro Vercelli, Catania- Virtus Lanciano, Crotone-Ternana, Frosinone-Brescia, Livorno-Carpi, Modena-Cittadella, Perugia-Bologna, Pescara-Trapani, Varese-Spezia, Virtus Entella-Bari, Riposa: Latina.

L'agenda sportiva

Venerdì 08
-Calcio, sorteggio Europa League e Champions League

Sabato 09
-Calcio, Venezuela: anticipo 1ª giornata Primera División

Domenica 10
-Calcio, amichevole: Sydney - Juventus
-Calcio, Venezuela al via 1° División
-Motomondiale GP di Indianapolis

Lunedì 11
-Calcio, amichevole: Napoli - PSG

Martedì 12
-Calcio, Supercoppa Europea: Siviglia - Real Madrid

Mercoledì 13
Calcio, finale Coppa Libertadores: San Lorenzo-Nacional
Calcio, Venezuela: Caracas-Metropolitanos

Desde este 8 de agosto hasta el 5 de octubre, los amantes del teatro podrán ver la más importante obra de William Shakespeare

Otelo llega al Centro Cultural BOD

CARACAS- El Centro Cultural BOD estrena a las 7 de la noche el clásico de William Shakespeare "Otelo", en una adaptación de Javier Moreno. Otelo representa y es considerada por todos como una de las obras más importantes y conocidas de la dramaturgia universal como la tragedia de los celos, una obra maestra de trama y caracterización que apela al retrato de las pasiones humanas en un contexto bélico, político y hasta poético.

La tragedia del personaje Otelo está determinada por su encumbramiento en una sociedad que le es ajena, lo cual lo hace más vulnerable a los posibles perjuicios sobre su reputación. Intrigas, complejos, inseguridades, envidias y sobretodo celos en su más alta expresión, irán envolviendo a los personajes en una maraña de acciones y confrontaciones que desencadenan un fatídico crimen.

Por supuesto una figura central de esta trama es Yago - Antonio Delli - el inescrupuloso urdidor de esta red de malas interpretaciones y jugadas extremas de mala fe. Se trata de un especializado intrigante, que saca y excita en quienes le rodean los peores sentimientos e intenciones.

En esta adaptación de *"Otelo"*, versionada y dirigida por Javier Moreno, reconocido director, dramaturgo y docente de teatro y quien ha sido ganador del premio municipal de Dramaturgia, se ha desarrollado un trabajo escénico basado principalmente en la capacidad de un elenco joven, del cual es innegable la plenitud de sus facultades actorales y en la inobjetable destreza de los artistas encargados de la dimensión plástica y musical del montaje. La propuesta está inspirada en la contemporaneidad, en donde se crea una especie de ambiente decaído, de atmósfera enrarecida y postbélica, con citas de diseño y musicalización características de la década de los años cincuenta.

En la pieza encontramos a: William Cuao (Otelo), Antonio Delli (Yago), Raquel Yánez (Desdémona), Norma Monasterios (Emilia-Brabancio), Joan Manuel Larrad (Dux-Cassio) y Francisco Obando (Rodrigo).

"Otelo" cuenta con grandes creadores de la talla de Raquel Ríos en el vestuario, Valentina Herz en la escenografía, Mladen Horvat en la musicalización y Francisco Cuervo en la iluminación. La fotografía de imagen es de Rafael Borrachero (Contra La Pared Estudio Fotográfico), diseño de producción de Margarita Lamas y la dirección y versión del montaje está a cargo de Javier Moreno.

"Otelo" se estará presentando desde hoy hasta el domingo 5 de octubre, viernes a las 7:00 p.m. y sábados y domingos a las 5:30 p.m., en el Centro Cultural BOD.

CINE

"Bajo la misma Estrella"

CARACAS- Desde el próximo 15 de agosto las salas de cine del país presentarán el film, *"Bajo la misma Estrella"*, una extraordinaria historia que transcurre bajo las luces y las sombras de una dura enfermedad, el cáncer, pero que a través de las situaciones que se plantean ofrecen un canto a la vida, a la amistad y al amor.

El largometraje está inspirado en la novela de John Green, The Fault in Our Stars y narra las aventuras de dos adolescentes que se conocen y enamoran en un grupo de apoyo de pacientes con cáncer.

Hazel Grace Lancaster (Shailene Woodley) y Gus Waters (Ansel Elgort) comparten sus miedos que vienen acompañados por su estado de salud, así como su amor por los libros, incluyendo el favorito de Hazel, An Imperial Affliction. En muchas ocasiones, Hazel ha intentado ponerse en contacto con el huraño autor del libro, Peter Van Houten (Willem Dafoe), en vano. Cuando Gus logra conseguir los datos del asistente del autor, esto trae consigo, de manera sorprendente, una invitación para conocer al escritor en Ámsterdam. Gus está determinado a llevar a Hazel a un viaje que contestará todas las preguntas que tiene acerca del libro que ha significado tanto para ella a lo largo de su vida.

Pero las respuestas que está buscando no se las facilita Peter Van Houten (Willem Dafoe), quien los atiende de una manera poco cordial, sin embargo la aventura de este viaje no pierde su encanto, porque logran disfrutar momentos inesperados, que los marcarán y unirán por la eternidad.

BREVES

Cines Unidos trae a Guns N' Roses

La empresa cinematográfica Cines Unidos, trae a sus pantallas este jueves 28 de agosto, solo por una noche y en exclusiva, el tour de la banda de rock Guns N' Roses, Appetite for Democracy, grabado totalmente en 3D. Los fanáticos podrán adquirir sus entradas para este gran evento, en preventa, desde el 07 de agosto. *"Esta iniciativa continúa con la estrategia de ofrecer a nuestros espectadores una gran variedad de contenidos. En esta oportunidad, le tocó el turno de disfrutar de una increíble experiencia en 3D a los seguidores de una de las bandas más emblemáticas del rock, como lo es Guns N' Roses"*, señala Alberto Carrasquero, Vicepresidente de Operaciones y Mercadeo de Cines Unidos.

The Knick

Situada en el corazón de Nueva York en 1900, The Knick – haciendo referencia al Hospital Knickerbocker – cuenta las dramáticas historias de los cirujanos, enfermeras y personal quienes empujan los límites de la medicina, en una época donde la tasa de mortalidad es sorprendentemente alta y la existencia de antibióticos es nula.

El hospital se encuentra en una situación complicada debido a la falta de inversión y al aumento de pacientes con pocos recursos, combinado con un mal manejo financiero. A pesar de ello, el brillante cirujano líder John Thackery (Clive Owen) pone a prueba los límites de la medicina tradicional, la moral y las relaciones raciales en una época donde las normas sociales eran poco tolerantes. Dirigida por Steven Soderbergh, The Knick se estrenará el próximo 15 de agosto a las 7:30 PM por MAX.

STYX: Pieces Of Eight Live

La pantalla de MGM presenta este sábado a las 10:40 pm., el espectacular concierto de una de las bandas más influyentes de las últimas décadas "STYX: Pices of 8": Grabado en el histórico Orpheum Theater en Memphis, Tennessee, este impactante concierto captura a Styx interpretando a su ya clásico y multi-platino álbum de los 70's Pieces of Eight, en vivo y en su totalidad por primera vez.

Los Hermanos Naturales "Con su Plan Vacacional"

Los Hermanos Naturales con su singular chispa y humor se apoderan del Teatro Premium de Los Naranjos, donde la exitosa banda protagonizará tres únicas presentaciones, los días 14, 21 y 28 de agosto, a las 8:00 pm, para brindar lo mejor de su repertorio, en el marco del lanzamiento del poemario grotesco titulado: *"Sonetos y Aquellos"* del músico, pintor y poeta Andrés Barrios, integrante de la agrupación, con muchas sorpresas para los espectadores.

Las entradas están a la venta en las taquillas del Teatro Premium, ubicado en el Centro Comercial Galería Los Naranjos y a través de Solotickets, con un valor de Bs.F. 380.

Las claves del sexo con Amor Antúnez

¿Crees saber todo sobre sexo? Amor Antúnez invita a escapar de la rutina, entender y disfrutar de una vida en pareja plena con el libro Sexo con cinco.

Desde una perspectiva muy profesional y alejada de los tabús y las posturas conservadoras, Amor Antúnez habla de la sexualidad de manera honesta y abierta.

"Disfruta y concéntrate en cada fase del encuentro sexual. Obsesionarse con el resultado osgásmico puede sabotear las sensaciones", es uno de los consejos de la escritora de Sexo con cinco.

El libro de Temas de hoy responde las principales preguntas surgidas en sus consultas, y ofrece verdades recolectadas durante sus años de su amplia experiencia profesional.

Reinaldo Zavarce en el Holly Shorts Film Festival

El trabajo actoral de Reinaldo Zavarce Peche vuelve a ser centro de atención. En esta oportunidad por *"Mateo"*, cortometraje que realizó el pasado año y que ya comienza a proyectarse en los principales festivales y eventos fílmicos de Estados Unidos.

La cinta, debutará el 21 de Agosto en el Teatro Chino de Hollywood, CA como parte del Holly Shorts Film Festival. La premiación se realizará el 23 de Agosto en el Roosevelt Hotel.

Turismo Gastronomico in Italia

Prima parte...

Piatti

Gastronomia è un elemento importante del stile di vita italiano, riflettendo principalmente la cultura rurale e della famiglia. Accenti non sono posti sulla complessità e la raffinatezza di una cucina sofisticata, come sulla qualità e il rispetto degli tradizioni.

Qualsiasi tipo di cibo deve essere preparate seriamente, rispettando la ricetta originale per ritrovare il gusto conosciuto dal' infanzia.

La cucina italiana è caratterizzata da flessibilità, tra una gamma larga di ingredienti e una ricca varietà di ricette regionale.

Gli tipi di cibo ripresentano un importante elemento nel stile di vita italiano e rifletta principalmente la cultura e la storia di queste popolo.

Legalmente culinario, Italia e un paese della incredibile varietà. Gli tipi di cibo, gli ingredienti, il tempo di preparazione e diversi condimenti si cambiano radicalmente da una regione alla altra. Il elemento constante è la filosofia di base.

Gli tavoli sono vedute come una opportunità per la famiglia e per gli amici di rilassarsi prima di tornare alla vita frenetica dei tutti i giorni.

Tradizioni e principi

Un pranzo degli giorni lavorativi si inizia con il primo (primi piatti), costituito in un piatto profondo con zuppa, risotto o paste a diversi tipi. La quantità di cibo è approssimativo una tazza o forse un po 'di più, per che non ha il scopo di essere una tavola intera.

Al' ristorante o alle cene festose, possono essere più tipi di primo, per esempio risotto, una varietà di pasta e ravioli (paste ripiene), pero le sue volume saranno attorno a una tazza. Anche, le cene festose possono iniziare con antipasti. Questa fase si chiama assaggio di primi, un assaggio dei primi tipi, antipasti. Questi possono essere sotto la forma di bruschetta, pane tostato con aglio i con olio di oliva, antipasti con pesce, con carne, vegetariana, antipasti tostati, spuntini.

Con zuppa si può servire: minestrone, zuppe di spessore di verdure fresche, pasta, risotto o fagioli, chi può avere carne zuppe di pesce brodo zuppe di legume con paste

Dopo il primo, si serva il secondo, il tipo principale basato sul carne, pesce, uova o verdure con una guarnire scelta in modo che i complimenti. Le quote sono piccole, circa 150 grammi, e in più la guarnire e la panne. Si possono servire più tipi di secondo al ristorante o alle cene festose.

Vendo casa nel centro storico di Gorizia - Italia, a km 20 dall'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia

Vendo casa dei primi del '900, completamente ristrutturata, abitabile da subito.

Descrizione: appartamento molto luminoso di mq 65 al primo piano (soggiorno, cucina, una camera, ripostiglio, bagno con doccia) con grande terrazza e poggiolo per complessivi mq 28; mansarda di mq 59 (2 camere, bagno con vasca), corte di mq 74; magazzino al piano terreno di mq 92 con mattoni e pietre a vista e 2 ingressi, uno sul fronte e uno sul retro della casa (il magazzino è al grezzo, privo di impianti, con una ristrutturazione è possibile trasformarlo in ufficio, laboratorio, negozio, o in taverna, appartamento, palestra).

L'abitazione ha travi a vista e pavimenti in cotto o legno. Pur essendo nel cuore del centro storico, la casa si trova in un contesto riservato e silenzioso, a 20 minuti dall'aeroporto di Trieste. Classe energetica F 200,50 Kwh/mq anno.

Prezzo: 240.000,00

Per informazioni scrivete una mail a: piazzamunicipio2014@libero.it

Gorizia si trova in un contesto strategico dal punto di vista turistico: a metà strada tra Udine e Trieste, ai piedi del Collio (la zona collinare famosa per i vini), in giornata è possibile effettuare gite in tutto il Friuli Venezia Giulia, in diverse località dell'Austria e della Slovenia, oppure a Venezia, Padova ed altre città del Veneto, o nelle località marine dell'Adriatico Settentrionale.

Fonte:
http://www.turismogastronomico.it/